



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**IPOTESI DI ACCORDO SULL'UTILIZZO DELLE RISORSE
ECONOMICHE DECENTRATE PER L'ANNO 2017
- AREA DELLA DIRIGENZA -**

fra

REGIONE DEL VENETO – GIUNTA REGIONALE
e
OO.SS. TERRITORIALI
AREA DIRIGENZA





6c58d4dc



La Delegazione trattante di parte pubblica e la Delegazione trattante di parte sindacale, riunitesi nella sede di Palazzo Balbi in Venezia, in data 2 novembre 2017 hanno convenuto sulla seguente Ipotesi di accordo

Delegazione trattante di Parte pubblica	Nominativi	Firma
Presidente	Ilaria BRAMEZZA	
Componente	Maurizio GASPARIN	
Componente	Franco BOTTEON	

Delegazione trattante di Parte sindacale	Nominativi	Firma
C.G.I.L. F.P.		
C.I.S.L. F.P.	MARIO MANENTE	
U.I.L. - F.P.L.		
DIREV - FEDIA	VITTORIO PANCIERA	
DIREL		
CIDA		



6c58d4dc



IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE I CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE ED ALLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER IL PERSONALE DELL'AREA DIRIGENZIALE – ANNO 2017.

Considerato che ai sensi dell'art. 4 del CCNL 23.12.1999 del Comparto Enti Locali - Area dirigenziale, in data 27.06.2016 è stato sottoscritto, in via definitiva, il contratto collettivo integrativo decentrato normativo per il personale della Giunta Regionale avente qualifica dirigenziale;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. g) del CCNL 23.12.1999 sono materia di contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente, tra l'altro, *“i criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato”* e che gli istituti economici che continuano a trovare applicazione sono stabiliti dal vigente CCDI, nel rispetto della disciplina del CCNL, del D.lgs. 165/2001 e del D.lgs. 150/2009, sino alla stipula del successivo accordo;

Viste le recenti modifiche ed integrazioni al Testo Unico del Pubblico Impiego, in particolare il comma 2 dell'art. 23 del D. Lgs n. 75/2017 che ha previsto [...] *al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”*.

Vista la DGR n. 410 del 6 aprile 2017, con cui la Giunta Regionale ha determinato, in via provvisoria, la consistenza del fondo da destinare alla retribuzione delle indennità di posizione e di risultato per il personale regionale afferente all'Area della dirigenza per l'anno 2017;

Preso atto che con successiva DGR n. 1684 del 24.10.2017, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la consistenza del fondo per la remunerazione delle indennità di posizione e di risultato per il personale dirigenziale e che suddetto fondo risulta rispettoso del tetto 2016, ai sensi del summenzionato comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017;

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione regionale e le Organizzazioni sindacali rappresentative dell'Area della dirigenza

CONCORDANO

1. di quantificare le risorse complessive destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali della



Giunta regionale, in € 7.951.091,30 ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 1684 del 24.10.2017

2. di destinare le risorse sopra individuate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di ruolo secondo la seguente ripartizione:
 - per euro 6.591.836,25 al finanziamento della retribuzione di posizione;
 - per euro 1.359.255,05 al finanziamento della retribuzione di risultato.
3. di remunerare le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti incaricati delle posizioni dirigenziali per l'anno 2017 sulla base di quanto già stabilito con CCDI sottoscritto dalle parti il 27.06.2016;
4. di stabilire che le indennità di posizione e risultato per i dirigenti delle amministrazioni provinciali transitati nei ruoli regionali ai sensi della L.R. 19 del 29 ottobre 2015, rimangono determinate negli importi in godimento. Alla confluenza delle singole quote parti di fondo delle singole province nel fondo dei dirigenti della Regione, si provvederà, come previsto dalla normativa vigente, con il primo contratto decentrato integrativo conseguente alla entrata in vigore del nuovo CCNL per la dirigenza dei poteri locali.
5. Di stabilire - limitatamente al personale ex provinciale di qualifica dirigenziale ai quali siano stati attribuiti incarichi direttamente legati alle funzioni proprie dell'Amministrazione regionale e non a funzioni comunque delegate agli enti di Area Vasta - di far gravare sul fondo regionale unicamente le quote aggiuntive riconosciute (ossia quelle legate ad eventuali trattamenti economici accessori più favorevoli in relazione a quelli già in godimento) rispetto a quanto in futuro verrà comunque formalmente trasferito nei fondi regionali;
6. Di applicare, anche al personale dirigenziale della Giunta Regionale, la disciplina relativa alla maturazione del buono pasto già prevista dal CCDI per il personale del comparto siglato in data 4 ottobre 2017;
7. Di destinare i risparmi che eventualmente ed effettivamente risultino conseguiti sul fondo ex art. 27, comma 9, del CCNL area Dirigenza del 23/12/1999, sulla base di una ripartizione proporzionale alle risorse che tenga comunque conto del processo di valutazione che si andrà a concludere e ai relativi valori complessivi individuali della componente di risultato. Le parti si impegnano ad addivenire a specifico accordo previa verifica dell'importo del risparmio definitivo.

* * *

F. Ferente

4

[Signature] *[Signature]*



6c58d4dc

